Anno XXIX. Lunedì 10 Gennajo 1876 N. 6.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio. . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 25 la linea o spazio di linea 1ª inserzione, Centesimi 20 la 2ª inserzione.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 25 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 4ª pagina a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Il centenario di Legnano

Il *Secolo* di Milano giustamente si sdegna dei sofismi partigiani ed interessati cui si presta la futura celebrazione del settimo centenario della battaglia di Legnano. Non siamo soliti a dividere le opinioni di quel periodico; ma questa volta riconosciamo che le sue parole sono sagge e patriottiche.

Nei giorni nostri è salita a sì alto grado la temperatura politica, che non c'è fatto per quanto indiscutibile, non c'è avvenimento per quanto dichiarato, definito, illustrato dalla storia, che non produca un riscaldamento di passione nei cervelli faziosi e non provochi i partiti a battaglia di cavilli e di menzogne.

A proposito del centenario di Legnano vi ha chi dice press' a poco: « lungi da noi l' idea di festeggiare questa solennità; la vittoria dei Lombardi servì alle mire di un Papa; col sangue di quei prodi repubblicani furono scritti i fasti di un tiranno di Roma. » I clericali intransigenti, ciechi ed intolleranti del pari, rispondono a squarciagola: « la gloria di Legnano è splendore pontificio; fu Alessandro III che vinse; fu questo Papa che vendicò il nome italiano contro la feroce prepotenza dell'invasore alemanno; *quanto v'ha in Italia di bello e di grande è venuto dalla Chiesa.* » Povera storia! stretta e dilaniata fra le unghie degli uni e degli altri, stilla gocce di sangue, e teme, la male arrivata, che non la camuffino per forza con la maschera ed il vestito a toppe di Arlecchino. Dopo secoli di dolori, di delusioni, di lagrime, di speranze, di colpe, di virtù, di eroismi, di esperienza, nel pieno meriggio della filosofia e della critica, gl' Italiani, assordati dagli schiamazzatori e sorpresi dagli sfacciati, corrono il rischio di non saper più leggere nelle cronache di famiglia, e si arretrano perplessi ed inconsapevoli davanti alle predilette memorie domestiche, repentinamente oscuratesi, nelle mani dei retori, di una tenebra misteriosa. Vivaddio, voler seminare la zizzania nei campi di battaglia del 1176, invece di educarvi la quercia e l' alloro, voler turbare e profanare, con ragionamenti arbitrari, le ceneri degli avi gagliardamente caduti per la patria, è ignoranza inescusabile, o protervia incivile.

Legnano è un altare per gl' Italiani; Federico Barbarossa fuggì sfolgorato da costanza invitta di popolo, e da venerabile patriottismo di Pontefice; il carroccio fu benedetto dalla tiara; Chiesa e Stato, religione e libertà, sacerdoti e guerrieri, si unirono ad un solo patto, fusero sentimenti, aspirazioni, voleri in armonia purissima, e lo sterminatore di Milano, il flagello d' Italia, fu cacciato oltre l' Alpi. I comuni lombardi (alla cui lega partecipò fra le prime la nostra Ferrara) diedero sangue, valore, perseveranza, fede inesausta; la Chiesa fè santo questo eroismo; il Papa lo fortificò della sua terribile autorità. Chiniamo la fronte, e dal nostro cuore si levi, casto e fervido, l' inno della gratitudine.

E se c' è luogo ad una riflessione pratica, deploriamo soltanto che i frutti di Legnano non sieno stati pari al supremo sforzo sostenuto, alla vinta magnanima impresa, ai durati patimenti, alle gigantesche difficoltà superate. Deploriamo che le libertà comunali abbiano ruinato sotto i piedi dei principotti rei, e de' soldati insolenti. Deploriamo che la missione di Alessandro III sia stata tradita da' suoi successori, e che Francesco Ferrucci abbia spirato la fortissima anima sotto la punta del pugnale codardo di Fabrizio Maramaldo e dinanzi al ghigno fratricida di Papa Clemente VII.

Una nuova questione

Secondo che ne dice l' *Opinione* S. E. il generale Menabrea, Senatore del Regno, ha rassegnate le sue dimissioni da membro del Consiglio di Amministrazione della Società delle Strade Ferrate del Gottardo. Potrebbe essere questo un altro sintomo per dedurre, come bene a ragione asserì il *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate*, che le previsioni da diverso tempo fatte sulla situazione economica della Società del Gottardo sembra che pur troppo comincino ad entrare nel triste campo della realtà fino al punto da destare inquietudini nell' opinione pubblica e nei governi interessati a cotesta grande intrapresa.

Secondo i preventivi fatti sui dati finora forniti dall' andamento dei lavori, pare accertato che mancherebbero non meno di 60 milioni sul capitale che la Società ha disponibile per il perforamento della grande galleria e per il compimento delle linee ticinesi sulle quali a vero dire si sono profusi denari in costruzioni di lusso, certo non giustificate dalle esigenze dell' esercizio a cui solo si dovrebbe mirare in così fatto genere d' industria. Chiunque ha percorso le linee ticinesi aperte all' esercizio nel passato anno, ha dovuto persuadersi che le stazioni e molte fra le opere d' arte costuitevi rappresentano una spesa superflua e poteva molto rispiarmiarsi se si avesse avuto la *coscienza delle spese*. Ecco un altro bello esempio della sapienza amministrativa della Società ferroviarie!

Sembra pur troppo che fra gli amministratori delle Società del Gottardo abbia dominato l' idea, che qualora i capitali sociali non fossero sufficienti a condurre a compimento le intraprese opere, quegli stessi governi che hanno già contribuito per ottanta milioni s' indurrebbero facilmente a dare ciò che potesse mancare.

Questa convinzione va dileguata a tempo; noi siamo certi che il nostro governo per parte sua non mancherà di fare intendere a chi di ragione che l' Italia ha già fatto uno sforzo superiore alle sue condizioni economiche accordando con giovanile slancio una sovvenzione di 45 milioni all' impresa del Gottardo.

È meglio intendersi a tempo, concluderemo col citato foglio, per evitare equivoci ed anche dei disastri che potrebbero compromettere una sì importante impresa a cui si connettono grandi interessi nazionali.

FATTI E PAROLE

Due fatti recenti, le malversazioni scoperte nella questura di Torino ed una notizia messa fuori da un giornale di Palermo intorno ad una pretesa lettera del Ministro Guardasigilli, hanno in questi giorni offerto ai giornali di opposizione un largo campo di recriminazioni e di accuse contro il Governo.

Gli atti illegali della questura di Torino furono giudicati come la conseguenza necessaria del sistema col quale si è sinora governata la cosa pubblica, e la responsabilità dei medesimi fu fatta risalire sino al Governo Centrale; e si confusero in un biasimo comune volgari prevaricatori con distinti funzionarii la cui vita fu una serie non interrotta di sacrifizii compiuti nell' interesse del paese.

Le vessazioni ed i ricatti degli agenti della pubblica forza e gli arbitri perpetrati dagli Ispettori e dai Delegati della questura di Torino hanno giustamente sorpreso il paese, tanto più che quei fatti si sono compiuti per più anni in una città che gode da ben ventisette anni le franchigie liberali senza che un solo cittadino abbia sentito il dovere di richiamare sovra essi l' attenzione del Governo e del Parlamento. Ma chi potrebbe onestamente ed in buona fede trarre da quegli scandali una ragione per dichiarare disonesta tutta l'Amministrazione della Pubblica Sicurezza?

Il ministro dell' interno fu sollecito a nominare degli Ispettori perchè andassero a riscontrare le condizioni degli Uffizi di Polizia; e si deve a questa risoluzione la scoperta di tante nequizie e l' arresto dei colpevoli. Ma l' esame di questi Ispettori ha addimostrato altresì che l' Amministrazione di moltissimi altri Uffici di Polizia è commendevole sotto ogni rapporto.

I prevaricatori adunque sono stati consegnati al potere giudiziario, ed il Ministro dell' interno ha così adempiuto al suo dovere; spetta oggi ai giudici del fatto ed a quelli del diritto adempiere al loro.

L' altro fatto cui accennavamo più innanzi riguarda una lettera *riservata* che vuolsi diretta dal Ministro Guardasigilli al primo Presidente della Corte di Cassazione di Palermo per invitarlo a fargli conoscere i nomi dei Consiglieri soliti a votare contro il Governo nelle cause fra il Demanio ed i privati. Noi non abbiamo bisogno di molte parole per mostrare l' assoluta falsità di questa notizia, il cui solo annunzio è un' offesa al Ministero ed alla Magistratura. Usi a vedere oramai attaccate da una opposizione sistematica le parti più nobili delle nostre istituzioni politiche, noi non ci sorprendiamo oggi di vedere la calunnia penetrare nell' unico santuario rimasto incontaminato sinora nella lotta dei partiti politici, e sollevare il dubbio sulla integrità della Magistratura del Regno.

Del resto questa notizia riportata con ogni riserva dai giornali di Sinistra è stata categoricamente smentita dalla stampa più autorevole e dallo stesso giornale che primo l' aveva riportata, e non crediamo per-

ciò valga la pena di essere ulteriormente commentata. (*Gazz. di Modena.*)

Notizie Italiane

ROMA — La *Voce della Verità* descrive il ricevimento che ieri ebbero al Vaticano i pellegrini italiani e dice che il Papa era circondato da undici cardinali e da parecchi vescovi italiani, francesi ed americani, da molti prelati e illustri personaggi. All' indirizzo letto dal comm. Acquaderni, Sua Santità ha risposto con un discorso lunghissimo, del quale diamo i passi principali.

Dopo aver parlato dell' inizio del suo pontificato e delle agitazioni che sorsero, Pio IX disse:

Non valsero le esortazioni frequenti, non i richiami assoluti per ricondurre tutti alle domestiche ordinarie occupazioni; perocchè i direttori seguitavano ad agitare e raggirare i popoli, sedotti in molte maniere. Dove andassero a finire queste desolantissime agitazioni, voi pur bene lo sapete. L' ostinazione degli empii nel sostenere la pessima causa trionfò.

Ora io dico, e voi lo direte con me: se con sì tenace ostinazione ottennero i cattivi il pravo fine della loro malvagità; e perchè non potrà ottenersi la costanza dei buoni il santo fine del trionfo della Chiesa di Gesù Cristo? E dirò anch' io a voi, non già: *Agitate*, *agitate;* ma dirò in quella vece: *Agite, agite,* come già vedo che fate per opporre al torrente dell' iniquità, che dilaga e inonda, tutta quella resistenza che è possibile per sostenere i diritti della Chiesa.

— Il Concistoro che doveva aver luogo il 7 è stato rimandato verso il 20 corrente.

MILANO — Abbiamo data la notizia dell' arresto del signor Benedetto Malon: oggi possiamo aggiungervi alcune particolarità.

Il signor Malon era membro della Comune ed apparteneva alla minoranza dei socialisti che costituiva la parte moderata; come tale si era opposto a molte misure della Comune.

Era impiegato in una fabbrica e talvolta si vedeva alla sera al caffè Manzoni. Era un uomo tarchiato, leggermente calvo, colla barba intera, e aveva l' aspetto di un operaio. In Milano viveva quietissimo e laborioso, attendendo nelle ore di riposo ad uno studio economico sul proletariato in Francia.

I tribunali statari francesi lo avevano condannato a morte: si crede che sarà mandato dal governo italiano al confine svizzero.

— Ieri monsignor di Calabiana, arcivescovo di Milano, si recava nelle ore pomeridiane a far visita al sindaco conte Belinzaghi.

Fu uno scambio cortese d' augurii.

PAVIA — Nelle sere del 3 e del 4 corr. la città di Vigevano, di consueto così quieta, venne turbata da assembramenti clamori e disordini, i quali richiesero l' intervento delle autorità e della forza pubblica.

Fortunatamente non si hanno a deplorare vittime. Furono fatti alcuni arresti, e tutto è rientrato nella più perfetta tranquillità.

Da una corrispondenza del *Pungolo* rileviamo che cagione del tumulto è stato un dazio posto dal Municipio sul grano turco e sulla farina dello stesso grano.

Il sindaco on. Bretti, deputato al Parlamento, fu incontrato il dì 3 per strada e dovette ripararsi in un negozio di libri da dove fu liberato dagli agenti della pubblica forza. La dimostrazione si ripetè la sera del 4 e fu più grave, e invase il caffè dove si credeva che fossero alcuni consiglieri comunali. Non trovandone alcuno, si vendicò rompendo i vetri a colpi di bastone.

Fra gli arrestati vi è l' ex presidente della Società degli operai. La *Lombardia* assicura che il Municipio pubblicò un manifesto, in cui, mentre deplora quei fatti, fa alcune concessioni.

Notizie Estere

FRANCIA — I giornali francesi giungono colla analisi d' una circolare diretta da Buffet ai prefetti, a proposito dell' applicazione della nuova legge sulla stampa. Il ministro ordina ai prefetti di negare il permesso ad ogni rivenditore o distributore di giornali che contenessero scritti contrarii all' ordine, alla morale, alla religione, alla pace pubblica, alla società. Tale disposizione sembra aver per scopo di dare l' interpretazione più restrittiva all' articolo della recente legge sulla stampa, che toglie all' amministrazione il diritto d' opporsi alla vendita e alla distribuzione dei giornali sulla pubblica via.

— Si lesse sui giornali la novella d'una madre processata e condannata a morte per avere uccisi, conficcando spilli nel loro corpo, sette suoi figliuoli.

Costei si chiamava Boyau ed è stata il 3 corrente giustiziata a Bourg. Ha dato prova di un grande coraggio salendo, senza appoggio, il palco fatale. La popolazione era estremamente irritata contro questa madre mostruosa.

GERMANIA — Abbiamo nei giorni addietro reso conto della idea che si discute sempre più in Germania, di fare il governo tedesco acquistare di tutte le ferrovie dell' Impero. Già era corsa voce che i governi confederati del Sud si sarebbero opposti a questo pensiero.

La *Gazzetta d'Augsburg* annunzia un' opposizione energica per parte del Gabinetto, ed a Stuttgarda i giornali officiosi dichiarano che il potere dell' Impero non avrà mai tanta forza da invalidare dei trattati solenni, nè delle costituzioni sanzionate, e che decisamente, a Berlino, si vuol troppo regnare e governare.

L' odierna *Gazzetta di Carlsruhe* constata intanto che « il governo del gran ducato di Baden è come la maggior parte degli stati tedeschi contrario a quel contratto d' acquisto. »

AUSTRIA-UNGHERIA — Era corsa voce che l' Arciduca Rodolfo sarebbe stato incoronato come Re d' Ungheria dentro l' anno corrente. Credesi ora insussistente la notizia, ma solo sparsa ad arte per piegare a benevolenza la fierezza maggiara sulle attuali differenze insorte fra i due ministri di Vienna e di Pesth per la quistione bancaria. L' Andrassy ha dovuto recarsi egli in persona a Pesth giacchè niuno dei membri del Gabinetto Ungherese ha voluto muoversi. Le ultime notizie recano però che gli ungheresi si mostrano meno intransigenti.

TURCHIA — Varie sono le versioni che circolano riguardo all' accoglienza che ha trovato la Nota del Ministro austriaco relativa alle riforme turche.

Prima di tutto sembra che detta Nota non tocchi punto la quistione del controllo delle potenze circa le riforme turche, ma solo il modo di pacificare le provincie insorte.

Un dispaccio da Berlino 5 assicura che i Governi francese ed italiano hanno accolto favorevolmente la Nota. Ed un dispaccio del *Times* faceva di più credere che il Governo francese avesse aderito, senz' alcuna riserva alla Nota e alle misure ch' essa propone.

Gli odierni giornali francesi giungono con un comunicato dell' *Havas* che dichiara per lo meno anticipate le informazioni del *Times*.

SERBIA — A proposito delle voci che erano corse circa un attentato contro il Principe Milano di Serbia, l' *Agenzia Americana* comunica alla stampa francese il seguente dispaccio:

Londra 5 gen., ore 10 10 ant.

Un telegramma da Vienna annunzia essersi, scoperta a Belgrado una cospirazione, il cui scopo era di sostituire al Principe Milano il Principe Pietro Karageorgewitch. — Furono eseguiti numerosi arresti. Il Principe Milano sta in avvertenza per il timore di un attentato.

Le Autorità ungheresi hanno sequestrato 40 casse contenenti 30 mila cartuccie destinate agli insorti Bosniaci.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 7 Gennaio nella sua parte ufficiale conteneva:

R. decreto, preceduto dalla relazione a S. M. che dal fondo per le « Spese impreviste » inscritte al cap. 178 del bilancio definitivo di previsione della spesa del ministero delle finanze autorizza una 36ª prelevazione nella somma di L. 60,000 da inscriversi nel bilancio definitivo 1875 della spesa del ministero dei lavori pubblici al cap. 57 « Trasporto della capitale da Firenze a Roma ».

R. decreto che convoca il Collegio elettorale di Como, N. 135, per il 16 corr. gennaio affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

R. decreto che ammette a patrocinare davanti alle Sezioni di Cassazione instituite in Roma gli avvocati inscritti nell' albo delle attuali Corti di Cassazione.

R. decreto che modifica il ruolo organico del personale delle intendenze di finanza.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduto il decreto ministeriale 18 Decembre 1875 N. 17421-16030

Determina

Gli esami di promozione per l' impiego di Segretario nelle Intendenze di Finanza, stati indetti col succitato decreto, avranno luogo il 15 Marzo (*e giorni successivi*) nelle sedi prestabilite.

È prorogato fino a tutto il 14 Febbraio 1876 il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione ai suddetti esami.

Roma, addì 2 Gennaio 1876.

Per il Ministro
Firm. — A. CASALINI

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Comunale. — Malgrado la importanza degli oggetti da discutersi, nella tornata di ieri il Consiglio non si è trovato in numero legale. Questa negligenza fa poco onore ai nostri rappresentanti, e non è garanzia di solerte amministrazione.

Lega per l' istruzione popolare. — Questa sera, alle ore 7 il Ragioniere Cervellati darà pubblica lezione d' Aritmetica.

I lavori del Tevere. — Stando alle informazioni che mandano da Roma al *Secolo*, il ministro delle finanze e quello dei lavori pubblici hanno deciso di far eseguire gli studi per il canale esterno, giusta il progetto di Garibaldi. Questi studii verrebbero affidati al cav. Natalini ingegnere capo della nostra provincia.

Onorificenze. — In seguito a proposta di S. E. il ministro per l' Industria Agricoltura e Commercio vennero nominati Cavalieri della Corona d' Italia i nostri concittadini signori Francesco Navarra e Moisè Romolo Jacchia.

Vergogna! — Quindici centimetri di neve hanno bastato a mettere sossopra le nostre strade. — Un pò di pioggia mista a nevischio venne poi jeri a sera e trovò i marciapiedi per metà tuttora ingombri e quasi tutti i rigagnoli come al solito chiusi, dopo 48 ore dalla caduta della neve. Da qui, una infinità di cadute, due povere donne malconcie della persona; una delle quali mandate all' ospedale, e noie e pericoli caminando pure con ogni cautela. — Per fortuna stamane, pare che il sirocco siasi incaricato di supplire agli obblighi dei cittadini e all' opera insufficiente degli spazzini Municipali o dell' appaltatore.

Ne saranno contenti più d' ogni altro quei fiacheraj, che, se non potranno prendersi come jeri lo spasso di far alle palle dai due lati della piazza per un pajo d' ore senza essere mai disturbati da una guardia Municipale, potranno oggi in compenso far meglio trottare i loro ronzini.

Vergogna!

Agli Architetti. — Il Ministero dell' istruzione pubblica apre un concorso fra gli architetti italiani per un edifizio ad uso di esposizione di Belle Arti che dovra essere costruito a Roma in piazza del Popolo rimpetto al Pincio.

I concorrenti dovranno presentare, non più tardi del 30 aprile 1876, i disegni acquerellati delle piante, prospetto principale, prospetto di fianco e due sezioni sulla scala da 1 a 50, unitamente ad una perizia della spesa prevista. Ogni tavola sarà contrassegnata con un motto ripetuto dentro una busta sigillata che conterrà il nome del concorrente.

Teatro Tosi-Borghi. — Il teatro subì esso pure di questi giorni tutto l' influsso della stagione rotta ed uggiosa. — È annunziata oggi una bella e svariata rappresentazione a beneficio dei sei *clowns* della Compagnia.

Come il tempo accenna ad essere meno inclemente, così speriamo nel concorso numeroso del pubblico. Il Fassio e la sua *troupe* lo meritano invero.

Statistica giudiziaria. — Il ministero di grazia e giustizia e dei culti ha pubblicato in questi giorni la statistica degli affari civili e commerciali e degli affari penali nell' anno 1874. È questa la prima pubblicazione statistica che comprenda gli affari civili, commerciali e penali e diversi in tre parti, corredate di progetti completati con sommari, per ciascun circondario, con riassunti per distretto di Corte di appello, con riepiloghi per Corte di cassazione.

L' utilità di questa statistica e evidentissima ed i cultori delle discipline giuridiche e morali potranno consultarla con grande vantaggio.

Ferrovie A. I. — La Direzione Generale pubblica il seguente avviso:

Trasporti di Cereali e di Legumi secchi in destinazione od in transito per l' Austria.

Si avvisa il Pubblico che col *primo del corrente mese* la Dogana Austriaca daziò i Cereali ed i Legumi secchi in base alla misura metrica. — Di conseguenza rendesi necessario che i mittenti delle spedizioni di tali derrate, destinate in Austria o transitanti per quello Stato, abbiano ad indicare tanto sulle dichiarazioni doganali quanto sui documenti di trasporto ferroviario, oltre il numero dei sacchi e il peso relativo, *anche la misura in ettolitri.*

Quest' Amministrazione declina ogni responsabilità pel caso che, a motivo della mancanza di siffatta indicazione, la merce avesse a subire ritardi ai punti di confine.

Offerte per l' istruzione carceraria:

Congregazione di Carità . . . L. 50

Onorevole Deputato Gioacchino march. Rasponi . . . . » 30

« **La luce** » — Con questo nome è il secondo anno che si pubblica in Milano un giornale. Il suo programma è dei più interessanti. Raccogliendo ogni mese e presentando in modo facile e piano al lettore quanto di nuovo ha luogo nelle scienze, nelle arti, nel commercio e nelle industrie, esso ha il gran merito di diffondere cognizioni e d' istruire e dilettare ad un tempo, mercè un generale vantaggio pratico ed immediato. Lo studioso perciò vi si vede innanzi riunite una infinità di notizie disseminate in centinaja di riviste e giornali, e segue sua mercè passo passo il cammino più rapido dell' incivilimento e del progresso. Quindi noi lo raccomandiamo ai nostri lettori come un giornale di grande utilità e diletto.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

8 Gennaio

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO — Mascarini Nicodemo Esposto con Grata Leonilde di Luigi — Lombardi Dionisio di Bartolomeo con Vignali Apollonia di Angelo — Vaccari Luigi fu Francesco con Riccieri Regina fu Antonio — Martinelli Giovanni di Luigi con Morini Alda di Giovanni — Dal-Pozzo Ferdinando di Giovanni con Panizza Luigia di Giacomo — Bernardini Francesco fu Gaetano con Mirandola Riccarda di Giovanni — Orsini Guelfo fu Giuseppe con Orsatti Elena di Tancredi Lupi Pietro fu Francesco con Bertelli Clotilde di Luigi — Fabbri Giovanni fu Giorgio con Borezzi Pia fu Vincenzo — Polesinanti Enrico di Antonio con Ferrari Bianca di Giuseppe — Graziani Giuseppe fu Antonio con Veronesi Filomena fu Giulio — Ruggeri Savino fu Ruggero con Cadini Ermelinda di Luigi.

MATRIMONI — Talassi Guglielmo di Ferrara, di anni 27, fornajo, celibe, con Magri Maria di Ferrara, di anni 27, nubile.

MORTI — Boldini Vittoria di Ferrara, di anni 7, possidente (difterite) — Roboni Luigia di Ferrara, di anni 67, nubile (catarro bronchiale acuto).

Minori agli anni sette N. 3

9 Gennaio

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Garutti Pietro di Ferrara, di anni 19, muratore, celibe, con Carli Pasqua di Ferrara, di anni 16, nubile — Orsatti Nemesio di Stellata, di anni 30, pescivendolo, celibe, con Casaroli Maria di Ferrera, di anni 17, nubile — Bajo Antonio di Ferrara, di anni 27, mastellajo, celibe, con Boldini Luigia di Ferrara, di anni 30, cameriera, nubile — Ferraris Lorenzo di Mozzio (Novara), di anni 23, calzolajo, celibe, con Leoni Clementina di Mozzio, di anni 28, nubile — Sordini (vulgo Parmeggiani) Domenico, di anni 38, facchino, celibe, con Brancaleoni Pasqua di Ferrara, di anni 26, nubile.

MORTI — Schiavini Luigia di Ferrara, di anni 60, moglie di Natali Cesare (idro-pericardite).

Minori agli anni sette. N. 1.

REGIO LOTTO

Estrazioni dell' 8 Gennaio 1876

ROMA . . .	38	33	81	27	61
FIRENZE . .	62	6	24	83	72
TORINO . .	76	43	34	8	61
MILANO. . .	43	16	27	33	9
VENEZIA . .	82	88	86	87	37
NAPOLI . .	14	87	58	76	21
BARI . . .	81	54	72	89	60
PALERMO. .	64	1	39	26	7

(Comunicati)

GRATO ANIMO

I Coniugi Luigi Dondi e Cesarina Fiorentini vogliono ringraziare pubblicamente le due Guardie e l'Applicato di Pubblica Sicurezza, che, con tanto zelo, seppero insieme ad alcuni Cittadini, accorsi in luogo, spegnere il fuoco appiccatosi alle ore 8 1/2 pom. del 7 corr. ad un Camino della Casa di loro proprietà in Corso Porta Po N.° 68 *A*, ora affittata al signor Riccardo Baccarini — fiduciosi che più d' ogni altro compenso valga sentita riconoscenza sinceramente espressa ad onore della verità.

Ferrara 8 Gennaio 1876.

Il sig. Temistocle Leati che firma colla iniziale del suo cognome i cenni necrologici che talvolta inserisce in *Gazzetta*, tiene a far conoscere che le belle parole di compianto segnate L. all' ultimo Numero in data 8 corrente in memoria del sig. Samuele Bianchini non gli appartengono.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 9. — *Vienna* 8. — La *Corrispondenza Politica* pubblica una Nota ufficiosa che dichiara che i Governi d' Austria e Ungheria sospesero per poco tempo le trattative sulle questioni pendenti fra le due parti dell' impero, a causa delle preoccupazioni di altri affari urgenti.

Le trattive saranno fra breve riprese e terminate.

L' andamento delle trattative, condotto con spirito di reciproca equità, autorizza a sperare che le questioni pendenti troveranno in brevissimo tempo un felice scioglimento.

Madrid 8. — Il Governo autorizzò parecchi generali esiliati a ritornare in Ispagna.

Vienna 8. — Il *Fremdenblatt* assicura positivamente che la notizia dello *Standard* di Londra che le riserve austriache saranno richiamate sotto le bandiere, è priva di fondamento.

Non furono chiamate le riserve, nè si è fatto alcun preparativo per un prossimo richiamo.

Berlino 8. — La *Gazzetta della Borsa* ha da Mosca che Stronsberg diede parola di non lasciare la città finchè non sia terminato il processo.

Parigi 8. — Un telegramma da Vienna allo *Standard* di Londra annunziava che il Governo austriaco ordinò a tutti gli uomini obbligati al servizio in caso di guerra di tenersi pronti a raggiungere i loro corpi entro 48 ore dopo l' avviso.

Nulla finora conferma tale notizia, nè le altre voci allarmanti che si sono sparse.

Andrassy non comunicò ancora ufficialmente alla Turchia la sua Nota, ma è probabile sarà comunicata appena stabilito l' accordo fra tutte le potenze firmatarie del trattato di Parigi.

La Francia e l' Inghilterra non si sono ancora ufficialmente pronunciate. Il ritardo sembra derivare dall' assenza momentanea di Derby da Londra.

Madrid 8. — Un dispaccio ufficiale dice che la marina spagnuola catturò nelle acque del Golfo, una nave con bandiera tedesca, recante un contrabbando di guerra.

Il capitano della nave è stato tradotto innanzi al Tribunale.

Non ancora pubblicati.

Roma 8 — *Penang* 7 — Le operazioni contro Perak continuano. Nello scontro avvenuto il 4 corr. fra i malesi e gl'inglesi condotti dal generale Rose, gl' inglesi ebbero tre morti e quattro feriti. Il governatore degli Straits Settlemens, si reca a Malacca a regolare gli affari della Colonia. Il territorio intorno a Malacca è occupato e tranquillo.

Costantinopoli 6 — (*Ufficiale*). La polizia dell' impero riorganizzata comprenderà quattro divisioni: 1ª Servizio e attribuzioni della polizia propriamente detta. 2ª Percezione delle imposte gli agenti delle quali, saranno scelti fra tutte le classi delle popolazioni. 3ª Sorveglianza, che sarà esercitata dagli agenti presi in seno alle popolazioni. 4ª Servizio degli uscieri dei tribunali e dei consigli, che saranno scelti fra gli abitanti dell' impero.

Queste quattro divisioni non tarderanno ad avere i loro regolamenti speciali. Per tutelare la libertà individuale e per regolare gli arresti degli accusati, sarà istituito in ogni commissariato di polizia, tanto nella provincia, un comitato d' inchiesta preventiva, composto di un presidente e di due assessori.

Roma 8 — La *Vittor Pisani* è giunta a Capula (Messico) il 6 corr. e proseguirà fra breve pel porto Unione (San Salvador) sua destinazione.

Tutti in ottima salute.

SPETTACOLI

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera rappresentazione della compagnia Equestre diretta da Carlo Fassio. — Ore 8.

Montecatino. — La compagnia Zubiani colle marionette rappresenta: *Roberto conte di Moldar capo di 300 briganti* con nuovo ballo *Un patto infernale* — Ore 7 1/2.

Inserzioni Giudiziarie

R. PRETURA DI POGGIO-RENATICO
Accettazione di Eredità

Il signor Giovanni Fergnani di Mirabello quale Protutore ed Amministratore testamentario della minorenne di lui nipote Alfonsa Fergnani del fu Camillo residente in S. Carlo (comune di S. Agostino), con comparsa nella Cancelleria della suddetta Pretura in data di oggi stesso ha dichiarato che non intende di accettare se non col beneficio dell' inventario l' eredità del detto Camillo Fergnani ad essa minorenne devoluta in forza del di lui testamento 4 Settembre 1874 consegnato ai rogiti del Notaro dottor Michelangelo Frabetti, aperto e pubblicato nel 29 Dicembre 1875.

Tanto si deduce a pubblica notizia a senso del disposto dall' articolo 955 capoverso del Codice Civile.

Dalla Cancelleria della Pretura suddetta Oggi 3 Gennaio 1876.

E. ATTI — Cancelliere.

Al

Ristoratore Crovetti

Via Borgo Leoni N. 14 (già via del Gesù)

Deposito di

VINO CHIANTI

delle migliori Fattorie Fiorentine

1 Fiasco	L. 2. 00
1[2 »	» 1. 00
1[4 »	» 0. 50
Un bicchiere. . . .	» 0. 25

GRANDE ASSORTIMENTO

di Giuocatoli

di rinomate Fabbriche estere e naz.
nel negozio di CARLO ZAMBONI
Via Borgo Leoni N. 39 bleu
quasi dirimpetto alla Chiesa del Gesù.

PASTIGLIE DI CATRAME

preparate

dal Farmacista O. CARRESI

Quattro anni di un successo veramente maraviglioso, è l' esser queste mie Pastiglie continuamente ricercate da tutte le primarie Farmacie ed Agenzie di tutte le principali Città del Regno, ed alcune dell' estero, sono prova evidente della loro efficacia nella *debolezza ed irritazione dello stomaco, nelle bronchiti, tisi catarri polmonari e vessicali, asma, mali di gola, tosse canina ed in ultimo in quelle tossi ostinate e ribelli ad ogni altra cura.*

BADARE ALLE FALSIFICAZIONI. — Esigere la firma del Preparatore CARRESI, apposta sul di dietro della fascia della Scatola **Laboratorio Chimico**, Via S. Gallo, n. 52 FIRENZE.

Si vendono in tutte le principali farmacie d' ogni Città d' Italia, al prezzo di **Lire una** *la Scatola* con sua istruzione.

« In FERRARA, la farmacia **Perelli** è incaricata della vendita all' ingrosso. »

LA COSTIPAZIONE DI TESTA
è guarita immediatamente colla

NASALINA GLAIZE

che leva prontamente l' acutezza del male, restituisce la respirazione nasale e previene i raffredori di petto; 5 anni di successo. Scat. L. 1. Agenti per l' Italia *A. Manzoni e C.*, in Milano.

Vendita in FERRARA nelle farmacie NAVARRA e PERELLI.

Deposito per la provincia di Ferrara nel negozio di FELICE BINDA *Piazza delle Erbe.*

Nel Negozio di Pietro Dinelli e C.

Via Borgo Leoni N. 23

GRAN DEPOSITO D' OLIO

SOPRAFINO DI LUCCA

di diverse qualità, vendibile all' ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo PASTE DI TOSCANA di scelta qualità.

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere
presso CAMILLO GROSSI e fratelli
IN FERRARA
Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

F. MORELLI

Corso Vittorio Emanuele N. 2

FERRARA

Rende noto che oltre al copioso assortimento di **specchi e quadri** in genere, tiene pure aste d' ogni misura e disegno dorate e verniciate ad imitazione di qualunque legno per uso di cornici, tappezzerie ecc. ecc.

Letti in ferro vuoto e mobiglie della rinomata Fabbrica di S. Giovanni in Persiceto.

Mobiglia in legno delle migliori Fabbriche Nazionali.

Vendita contro pagamento mensile

Prende commissioni per qualunque articolo nazionale ed estero.

CASA DA VENDERE

in strada *Soncina* al N. 25 per le trattative rivolgersi al sig. Francesco Cavallina.

AVVISO

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell' opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

Molti anni di successo, e l' uso che se ne fa negli Ospedali del Regno, sono prova sufficiente della loro efficacia.

Per cansare le falsificazioni e le imitazioni, che numerose trovansi in commercio, si osservi che ogni Scatola porti impressa in color rosso la Marca di fabbrica di forma eguale a quella indicata sopra.

Si vendono nelle primarie Farmacie d' ogni Città d' Italia **al prezzo di** LIRE UNA **la Scatola.**

DEPOSITI — In Ferrara farmacia Navarra - Rovigo farmacia Diego - Padova farmacia Cornelio - Ravenna farmacia Montanari - Mantova farmacia Reale - Della Chiara -

BANCA DI FERRARA

AUTORIZZATA CON R. DECRETO 25 MAGGIO 187

Situazione delli 31 Dicembre 1875.

	DARE		AVERE	
Capitale Azioni N. 8000 di L. 250 nominali . . . . L.	—	—	2,000,000	—
Conto Azioni da emettere N. 1600 »	400,000	—	—	—
Conto Azionisti 5 Decimi a versare sopra N. 6400 Azioni . . . . »	800,000	—	—	—
Cassa Contanti . . . . »	42,597	60	—	—
Portafoglio . . . . »	223,417	24	—	—
Anticipazioni sopra depositi di Fondi Pubblici, Valori Industriali e Merci »	15,956	80	—	—
Conto Valori Azioni, Obbligazioni e Valori industriali . . . . . . »	173,937	95	—	—
Conti Correnti Diversi . . . . . »	—	—	241,231	08
Libretti di Risparmio N. 142 . . »	—	—	271,161	02
Corrispondenti Diversi . . . . . »	1,083,018	88	498,539	66
Accettazioni per effetti a pagare. . »	—	—	258,783	73
Obbligazioni a scadenza fissa . . »	—	—	5,002	01
Mercanzie Generali . . . . . . »	512,251	17	—	—
Beni Stabili . . . . »	47,392	10	—	—
Spese di primo impianto . . . . »	26,100	64	—	—
Spese Generali . . . . »	19,733	20	—	—
Conto Imposte . . . . »	4,617	38	—	—
Conto dividendo 1874 . . . . . »	—	—	75	—
Conto Interessi 1875 . . . . . »	—	—	40,000	—
Riserva . . . . »	—	—	9,000	—
Utili del corr. esercizio . . . . »	—	—	25,430	46
Totale . L.	3,349,222	96	3,349,222	96

Il Contabile
A. WIRTZ

IL DIRETTORE
CARLO BONIS

La Banca sconta effetti e fa anticipazioni sopra depositi di fondi pubblici e valori industriali
Rilascia lettere di credito per l' Italia e per l' Estero.
Apre crediti guarentiti da polizze di carico a condizioni da stabilirsi.
Riceve titoli in custodia mediante la provvigione di centes. 50 p. 0[00 sul loro valore al corso.
Riceve somme in conto corrente corrispondendo l' interesse del 4 p. 0[0.
Emette Libretti di Risparmio al 4 1[2 p. 0[0.
Fa il servizio di Cassa ai Correntisti gratuitamente.
Emette biglietti all' ordine a scadenza fissa a 3 mesi al 4 1[2 p. 0[0 anno
a 6 mesi al 4 3[4 p. 0[0 »
da 7 a 12 mesi al 5 p. 0[0 »

La Ditta *Giuseppe Volontè* qui sottosegnata **diffida** ACHILLE MENGONI non essere mai stato suo rappresentante; gli affari fatti collo stesso non saranno buoni.

GRANDE RIBASSO SUI PREZZI

ALLA PREMIATA E PRIVILEGIATA

Grande Esposizione di mobili in ferro

FABBRICATI NEL GRANDE ORFANOTROFIO MASCHILE

DI MILANO

4500 Letti di ferro solidi con fondo elastico e materasso. .	L. 50 —
Simili più pesanti con doratura, elastico e materasso	» 65 —
1300 Letti di piazza e mezza solidissimi con elastico . .	» 60 —
800 Ottomane complete elastico e materasso pieghevole, con copertura di filo a variati colori	» 80 —
2350 Sedie da giardino pesanti verniciate canna . . .	da » 9 a 12
1400 Panche verniciate color canna solide	da » 18 a 24
Letto matrimoniale montato in stoffa di lana con elastico, materasso di crine vegetale	» 170 —
Tavolette con lastre di marmo e servizio	a » 40 e 50
Fabbrica d' elastici a qualunque sistema	a » 20 e 35
Materassi di crine vegetale	» 18 —

Pronta spedizione a chi dirige vaglia postale od assegno

a VOLONTÈ GIUSEPPE

in Via Monte Napoleone, n. 39, Milano

NB. Dirigetevi alla **Grande Esposizione** e non dai rivenditori e risparmierete il 50 per cento.

Si spedisce il catalogo GRATIS a chi ne fa domanda.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.